



Varsavia Una donna vota per le presidenziali

→ **In Polonia** il candidato del partito liberale al governo vince ma non supera il 50% dei voti

→ **Lo sfidante** Jaroslaw Kaczynski è il gemello del presidente morto in un incidente di volo

Komorowski la spunta Ma è costretto al ballottaggio

Il liberale Komorowski vince il primo turno delle elezioni presidenziali in Polonia con il 41% dei consensi. Ballottaggio il 4 luglio con il conservatore Jaroslaw Kaczynski, fratello dell'ex-capo di Stato morto due mesi fa.

G.A.B.

gbertinnetto@unita.it

Pronostici rispettati in Polonia. Il candidato del partito di governo, Bronislaw Komorowski, vince le elezioni presidenziali, ma non supera il quorum del 50 per cento. Il 4 luglio dovrà vedersela nel ballottaggio con il secondo classificato,

Jaroslaw Kaczynski, rappresentante del principale gruppo d'opposizione e fratello gemello dell'ex-capo di Stato, Lech Kaczynski, morto due mesi fa in un incidente aereo.

STACCATI TUTTO GLI ALTRI

Secondo gli exit-poll diffusi ieri alle 20 subito dopo la chiusura dei seggi, Komorowski ottiene circa il 41% dei consensi, mentre il suo avversario si piazza intorno al 36%. Se queste prime indicazioni risultassero confermate dallo spoglio delle schede, per Kaczynski sarebbe un ottimo risultato, in rimonta rispetto ai sondaggi che sino a pochi giorni fa lo vedevano indietro

di otto o nove punti percentuali. Nettamente staccati gli altri otto concorrenti.

Si è votato con quattro mesi di anticipo rispetto alla scadenza na-

Campagna sotto tono
Oltre alla tragedia aerea hanno influito i 24 lutti provocati dal maltempo

turale di ottobre. Una decisione obbligata da circostanze tragiche, la scomparsa del presidente in carica Lech Kaczynski in un incidente aereo a Smolensk, in Russia, il 10

aprile scorso. Il velivolo precipitò poco prima dell'atterraggio. Nello schianto rimasero uccise in tutto 96 persone, inclusa la moglie del capo di Stato, Maria, diversi ministri ed altissimi ufficiali delle forze armate. Facevano parte di una delegazione che si recava nella città russa per rendere omaggio alle migliaia di polacchi fatti assassinare da Stalin nel 1940 e sepolti nelle fosse comuni di Katyn, presso Smolensk. A lungo la versione accreditata dai sovietici fu quella di un massacro compiuto dai nazisti. La verità venne fuori solo negli anni in cui a Mosca arrivò al potere Mikhail Gorbaciov.